

GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

Seduta del 05/05/2009

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO(**)
ASSESSORE	REBAUDENGO PAOLO A.
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	STRADA MARCO
ASSESSORE	BENUZZI ALEARDO
ASSESSORE	ALVERGNA STEFANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE(**)
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	LEMBI SIMONA

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.

DELIBERA N.251 - I.P. 2009/2009 - Tit./Fasc./Anno 12.2.2.0.0.0/29/2005

SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA E SVILUPPO FAUNA

Modifiche e integrazioni alla Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Bologna 2007-2012 sui siti della Rete Natura 2000.

Oggetto

Modifiche e integrazioni alla Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Bologna 2007-2012 sui siti della Rete Natura 2000.

LA GIUNTA

Decisione

1) Apporta le seguenti modifiche e integrazioni alle prescrizioni derivanti dalla Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Bologna 2007-2012 sui siti della Rete Natura 2000¹:

- il testo di cui alla lettera f) viene sostituito dal seguente (in corsivo il testo precedente che viene confermato):

“allo scopo di ridurre il disturbo sulle specie migratrici e svernanti, in attesa della messa a punto di parametri oggettivi di valutazione, è vietata la caccia da appostamento e vagante agli uccelli acquatici nelle zone umide quando la superficie gelata superi il 50% dell’intera superficie in acqua delle AFV e degli appostamenti fissi. Per “intera superficie in acqua” (su cui calcolare il limite percentuale) deve intendersi l’insieme di tutti i bacini e sottobacini collocati all’interno del perimetro autorizzato di Azienda venatoria o Appostamento fisso, compresa anche tutta la superficie dei suddetti bacini coperta da canneto o altra vegetazione palustre. In presenza di ghiaccio (in qualsiasi percentuale) sono comunque vietate la movimentazione artificiale delle acque e qualsiasi altra loro alterazione di tipo antropico², salvo esplicita autorizzazione per prosciugamenti, pena la diretta sospensione della caccia per 4 giornate nell’ambito faunistico interessato.

Nei corsi d’acqua la caccia da appostamento e vagante agli uccelli acquatici è vietata quando la superficie gelata supera il 50% della loro superficie in acqua nel raggio di 500 metri.”

- il testo di cui alla lettera g) viene sostituito dal seguente (in corsivo il testo precedente che viene confermato):

“vietare la caccia nelle ZPS di pianura caratterizzate da zone umide anche alle specie non acquatiche in data antecedente al 1° ottobre, con l’esclusione della caccia all’interno delle zone umide al solo Germano reale”

¹ Valutazione approvata con D.G. n. 528 dell’11/12/2007.

² Non sono consentiti, ad esempio, la modifica non naturale dei livelli, l’immissione di acqua corrente o l’alterazione artificiale dei parametri climatici.

- il testo di cui alla lettera k) viene sostituito dal seguente (in corsivo il testo precedente che viene confermato):

“all’interno dei siti Natura 2000, allo scopo di ridurre le possibilità di disturbo dei rapaci e di altre specie sensibili durante il periodo riproduttivo, il controllo della densità di cinghiali ed altri ungulati deve essere realizzato con trappole e metodi selettivi in qualsiasi periodo dell’anno (sia durante la stagione venatoria sia al di fuori); come forma integrativa per il controllo del Cinghiale in alcuni Siti e in alcuni periodi può essere utilizzata anche la girata, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Sito Natura 2000				Controllo Cinghiale con il metodo della girata			
	Tipo	Nome	Ettari	Gen Feb Mar	Apr Mag Giu	Lug Ago Set	Ott Nov Dic
2	SIC	Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa	4.296	NO	NO	NO	SI'
3	SIC-ZPS	Corno alle Scale	4.579	NO	NO	NO	SI'
4	SIC	Monte Sole	6.476	NO	NO	NO	SI'
5	SIC	Bosco della Frattona	392	SI'	SI'	SI'	SI'
6	SIC	Media Valle del Sillaro	1.108	SI'	NO	NO	SI'
7	SIC-ZPS	Contrafforte Pliocenico	2.628	NO	NO	SI'	SI'
8	SIC-ZPS	Monte Vigese	617	NO	NO	NO	SI'
9	SIC	Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano	1.382	NO	NO	NO	SI'
10	SIC	La Martina, Monte Gurlano	1.107	NO	NO	NO	SI'
11	SIC	Abbazia di Monteveglio	881	SI'	SI'	SI'	SI'
14	SIC	Laghi di Suviana e Brasimone	1.902	NO	NO	NO	SI'
20	SIC	Gessi di M. Rocca, M. Capra e Tizzano	226	SI'	SI'	SI'	SI'
21	SIC	Grotte e Sorgenti petrificanti di Labante	5	SI'	SI'	SI'	SI'
22	SIC-ZPS	Boschi di San Luca e Destra Reno	1.951	NO	NO	SI'	SI'
27	SIC-ZPS	Vena del Gesso Romagnola	1.734	NO	NO	SI'	SI'
28	SIC	Alto Senio	372	SI'	NO	NO	SI'
		TOTALE	29.656				

Per quanto concerne l’uso della girata come forma di controllo all’interno dei Siti di Rete Natura 2000 si precisa che:

- possono essere svolte solo da personale di provata affidabilità, ossia da coadiutori che non siano stati sanzionati per infrazioni riguardanti materie faunistico-venatorie nei precedenti quattro anni solari
- sono vietate le girate contermini
- possono essere usati esclusivamente cani abilitati ENCI.”

- il testo di cui alla lettera i) viene sostituito dal seguente (in corsivo il testo precedente che viene confermato):

“vietare la caccia vagante in gennaio, all’interno dei siti Natura 2000 “Corno alle Scale”, “Monte Sole”, “Contrafforte Pliocenico”, “Monte Vigese”, “Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano”, “La Martina, Monte Gurlano”, “Laghi di Suviana e Brasimone”, “Vena del Gesso Romagnola” allo scopo di annullare le possibilità di disturbo dei rapaci durante

l'insediamento nei siti riproduttivi; rimane esclusa da tale divieto la caccia di selezione agli Ungulati”;

- 2) precisa che, relativamente alle prescrizioni della valutazione d'incidenza del Piano faunistico-venatorio provinciale, sono fatte salve le diverse indicazioni di gestione degli Enti Parco per i Siti di cui gli stessi risultano Enti Gestori, qualora siano state sottoposte a Valutazione d'incidenza positiva da parte dell'Ente gestore del Sito ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 e successive modificazioni.
- 3) dichiara il presente atto immediatamente esecutivo al fine di consentire l'avvio della stagione venatoria 2009-2010 e le azioni di controllo al cinghiale con le nuove modalità.

Motivazione

La Giunta Provinciale di Bologna³ ha approvato la “Valutazione di incidenza” del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Bologna 2007/2012 nei confronti dei siti della rete Natura 2000 del territorio Bolognese.

Il Consiglio provinciale con l'Ordine del Giorno del 27 dicembre 2007 ha impegnato la Giunta a *verificare, nel corso del primo anno di validità del Piano faunistico-venatorio provinciale, i risultati prodotti dalle prescrizioni previste nella valutazione d'incidenza*”...⁴

Successivamente all'approvazione del Piano faunistico Venatorio provinciale sono state pubblicate le Misure generali di conservazione della Regione Emilia-Romagna per le ZPS⁵.

Le Organizzazioni Professionali Agricole, nella comunicazione del 19 febbraio 2009, hanno chiesto di modificare le lettere f, g e k delle prescrizioni scaturite dalla valutazione di incidenza.

Nell'attuazione del Piano di controllo del Cinghiale nei siti della Rete Natura 2000 sono state riscontrate difficoltà oggettive utilizzando esclusivamente come metodi il tiro da appostamento e i chiusini, mentre è sempre più pressante l'esigenza di contenere le popolazioni di questo ungulato, come sottolineato con l'Orientamento di Giunta n. 1960 del 14 aprile 2009.

Le modifiche e le integrazioni nascono da motivazioni specifiche per ciascuna lettera delle prescrizioni stesse, così come di seguito precisato.

lettera f)

- viene confermato l'intento di mitigare gli effetti negativi del disturbo agli uccelli acquatici, migratori e svernanti, in presenza di ghiaccio, la modifica prescrittiva si propone di rendere la stessa più chiara, quindi più facilmente applicabile;

³ Delibera di Giunta Provinciale n. 528 dell'11/12/2007.

⁴ I.P. 6036/2007 punto 3).

⁵ Deliberazione della Giunta regionale n. 1224 del 28 luglio 2008.

- per eliminare i dubbi sulle possibili interpretazioni dell'indicazione sono state descritte nel dettaglio le condizioni di divieto, inserendo anche esplicitamente le conseguenze sanzionatorie al fine di rendere la norma più incisiva.

lettera g)

- la Regione Emilia Romagna, rispettando i criteri ornitologici di cui all'articolo 4 della direttiva 79/409/CE, ha confermato per il proprio territorio regionale le scelte del Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 che ammette l'attività venatoria sul Germano reale a partire già dalla terza domenica di settembre;
- l'apertura della caccia al Germano reale alla terza domenica di settembre provoca un disturbo venatorio limitato, modificandone l'entità - rispetto a quanto in precedenza indicato per la provincia di Bologna - di sole tre mezzegornate (dall'alba alle ore 14) e solamente all'interno delle zone umide ricadenti in territorio cacciabile (2.100 ettari di zone umide interessate, rispetto ai 7.400 ettari di territorio cacciabile e a circa 2.300 ettari di territorio protetto – comprensivo di altre zone umide – all'interno degli stessi Siti di Rete Natura 2000).

lettera k)

- nei Siti in cui l'attività di controllo sul Cinghiale è realizzata solo con metodi a bassissimo impatto come la selezione e la girata si creano le condizioni per un'elevata densità di tale specie, particolarmente nel periodo corrispondente all'attività venatoria, durante il quale gli animali tendono a concentrarsi nei territori meno disturbati; ciò provoca un grave problema di sicurezza pubblica per il notevole aumento del rischio di incidenti stradali. Provoca inoltre un rilevante aumento dei danni economici che il Cinghiale arreca alle coltivazioni agricole;
- il metodo della girata è già utilizzato per tre mesi (ottobre, novembre, dicembre) nell'attività venatoria all'interno dei Siti in cui questa è prevista, ed è considerato un metodo a basso impatto relativamente al disturbo sulle altre specie di fauna selvatica;
- verificando la presenza delle specie potenzialmente sensibili nei vari Siti e analizzando i periodi delicati per la loro biologia si possono individuare periodi, anche all'interno dei Siti con specie sensibili, in cui l'utilizzo della girata come metodo di controllo non rischia di causare disturbo;
- il metodo della girata viene comunque consentito per il controllo del Cinghiale nel rispetto di parametri rigidi che ne garantiscano realmente l'esiguità di impatto (personale di provata affidabilità e ausiliari di qualità e in numero limitato).

lettera i)

- si tratta di colmare un mero errore formale a maggiore chiarezza dell'interpretazione del testo poiché nella sintesi delle prescrizioni, alla lettera i) non è stato reso esplicito che l'analisi da cui essa deriva è stata fatta sulla “caccia vagante in collina e montagna esclusa la caccia di selezione agli Ungulati”. [In proposito si veda il titolo della tabella 7.6 della valutazione d'incidenza, da cui deriva la prescrizione riportata alla lettera i).] Pertanto anche la prescrizione deve intendersi con la stessa accezione.

Al fine di consentire l'avvio della stagione venatoria 2009-2010 e le azioni di controllo al cinghiale con le metodologie consentite dalle modifiche delle suddette prescrizioni, si rende opportuno dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Pareri

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti⁶ il parere del Dirigente del Servizio Tutela e Sviluppo Fauna in relazione alla regolarità tecnica, e del Segretario Generale, in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa.

⁶ Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 07/05/2009 al 21/05/2009.

Bologna, 06/05/2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)